

SCHEDA PROGETTO

La Regione Puglia ha da tempo intrapreso un percorso di tutela dei diritti delle persone in situazione di fragilità dotandosi di un quadro normativo a sostegno e indirizzo di una pluralità di situazioni di bisogno, discriminazione e disuguaglianza.

Numerosi gli interventi realizzati in questi anni per dare concretezza al principio di non discriminazione e parità di opportunità per tutti: dagli organismi costituiti a salvaguardia dell'equità sociale agli osservatori che monitorano i trend e i fenomeni in corso, dalle ricerche ad hoc utili alla definizione di politiche attive contro la discriminazione agli interventi per l'occupazione regolare, per l'assistenza sanitaria, per l'accoglienza dei migranti.

Per dare continuità all'azione intrapresa, la Regione Puglia intende avviare una collaborazione stabile con l'UNAR, l'Ufficio nazionale deputato alla prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione, che garantirà tutto il supporto necessario a rafforzare gli strumenti di prevenzione, costruire una rete istituzionale solida ed efficace, migliorare la capacità di intervento in questo ambito. Il protocollo di Intesa siglato oggi fra la Regione, Assessorato al Welfare e Assessorato alle Politiche giovanili, Cittadinanza sociale, attuazione del programma e UNAR sancisce la cooperazione fra le due istituzioni per la creazione e l'implementazione di un Centro di coordinamento regionale contro ogni forma di discriminazione i cui obiettivi sono:

- a. impedire il generarsi o il perdurare di comportamenti e atteggiamenti discriminatori
- b. condividere e diffondere buone pratiche sul territorio
- c. fornire assistenza alle vittime di discriminazione
- d. promuovere azioni positive che sradichino la discriminazione e lo svantaggio ad essa collegato
- e. monitorare il fenomeno sul territorio, con il supporto delle istituzioni e del mondo associativo operanti nella prevenzione, contrasto, assistenza alle vittime di discriminazioni;
- f. dar vita alla Rete regionale per la prevenzione, il contrasto e l'assistenza alle vittime di discriminazione.

La firma del protocollo, la cui durata è di un anno, impegna i sottoscrittori a dare avvio ad alcune iniziative che permettono di raggiungere gli obiettivi fissati.



In particolare, la Regione provvede a:

- costituire il Centro di coordinamento regionale contro le discriminazioni con la funzione di definire e attuare il piano regionale contro le discriminazioni in sinergia con le istituzioni presenti sul territorio;
- promuovere la formalizzazione dei nodi della rete regionale contro le discriminazioni, costituita con il sostegno dell'ufficio della Consigliera regionale di Parità e dell'Ufficio Garante di Genere, previsto dalla L.R. 7/2007;
- promuovere un sistema informativo uniforme per la gestione dei casi di discriminazione segnalati e per l'analisi statistico-interpretativa dei dati, compatibile con il sistema approntato dall'UNAR;
- gestire in coordinamento con l'UNAR la risposta alle segnalazioni di casi sul territorio pugliese;
- condividere con l'UNAR prassi, informazioni e strumenti utili all'azione di prevenzione, contrasto, assistenza alle vittime e monitoraggio del fenomeno;
- garantire un livello di formazione uniforme degli operatori del territorio impegnati nella prevenzione, contrasto, assistenza alle vittime di discriminazione e monitoraggio del fenomeno anche grazie alla valorizzazione e diffusione delle competenze maturate dall'UNAR;
- curare la pubblicazione e la diffusione dei rapporti periodici che verranno prodotti dal Centro di coordinamento regionale contro le discriminazioni in Puglia e sulle azioni di contrasto e promuovere ricerche sul fenomeno.

L' Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali del Dipartimento Pari Opportunità fornisce supporto alla costruzione e promozione del Centro regionale e delle sue attività garantendo assistenza tecnica in fase di start up, di monitoraggio, di rilevazione dei dati statistici. L'Unar offre assistenza per consolidare la rete regionale e fornisce supporto nei casi di discriminazione segnalati sul territorio pugliese; ha inoltre il compito di condividere con gli operatori locali prassi, informazioni, strumenti e conoscenze utili all'azione di prevenzione, contrasto, assistenza alle vittime di discriminazione e al monitoraggio del fenomeno.